

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ai sensi L. 150/2024

Il voto di comportamento è determinato dalla media dei voti riportati in ciascun indicatore, arrotondata all'unità superiore in caso di media pari o superiore allo 0,5.

Il voto confluisce nella media dei voti di ogni quadrimestre.

VOTO	CONDOTTA	SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	NOTE DISCIPLINARI e SOSPENSIONI * non si conteggiano le note di classe
10	La condotta è corretta e responsabile: denota un' apprezzabile maturità personale, che si traduce in una proficua partecipazione alle attività della classe.	L'alunno manifesta spirito di collaborazione; si confronta con le esigenze degli altri. Sa assumere un ruolo propositivo all'interno della classe.	L'alunno sa confrontarsi con le regole sulle quali si regge la vita scolastica, ponendo le basi per le sue future scelte come persona e come cittadino.	
9	La condotta, sempre corretta, dimostra come l'alunno sappia accogliere le indicazioni degli insegnanti e riflettere sui propri comportamenti.	L'alunno si rivela disponibile nei confronti del dialogo educativo e didattico. Dimostra un atteggiamento collaborativo e funzionale ai vari momenti della vita scolastica.	L'alunno dimostra un'autonoma capacità di capire e di rispettare le basilari regole che garantiscono la crescita personale e culturale di ognuno.	In presenza di un numero di note disciplinari superiore a 3 il voto del comportamento sarà abbassato di un punto rispetto a quello determinato dagli indicatori della tabella, ma mai inferiore a 6.
8	Pur con episodici momenti che necessitano di richiami, la condotta è generalmente corretta e adeguata alle necessità della vita scolastica.	L'alunno è ben inserito all'interno della classe. È consapevole del proprio ruolo e del rispetto che deve al contesto scolastico.	L'alunno, pur necessitando di richiami su alcuni specifici comportamenti, dimostra di saper rispettare le norme stabilite dalla Scuola ai fini di un buon andamento delle attività educative e didattiche.	
7	La condotta non è del tutto adeguata al contesto scolastico e in alcune occasioni sono necessari richiami. Il complessivo comportamento, tuttavia, dà segni di positiva evoluzione.	L'alunno è in grado di riconoscere le proprie responsabilità nei confronti di se stesso, dei coetanei e degli adulti: sta gradualmente imparando a comportarsi di conseguenza.	L'alunno, se indotto dai richiami dei docenti, sa confrontarsi con le norme previste dal Regolamento di Istituto: nonostante le difficoltà che ancora permangono, si può notare una maggiore consapevolezza delle diverse situazioni che caratterizzano la vita della classe e delle relative necessità.	In presenza di più sospensioni di qualsiasi entità e della reiterazione successiva di comportamenti contrari al regolamento scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti, di aggressione o che violino la dignità e il rispetto della persona umana il voto del comportamento sarà 5 indipendentemente dagli altri indicatori.
6	La condotta non è sempre rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica. Di fronte a specifici richiami si nota qualche miglioramento; manca ancora, però, una riflessione consapevole sul complessivo atteggiamento.	L'alunno non ha raggiunto un'adeguata capacità di autocontrollo. Con l'aiuto degli insegnanti, però, cerca di interagire positivamente con il gruppo-classe.	L'alunno dimostra difficoltà nel capire e nel rispettare quanto previsto dal Regolamento di Istituto; sa adeguarsi alle esplicite richieste degli insegnanti solo se richiamato e sollecitato ad assumere un atteggiamento più responsabile.	
5 In base alla L. 150/2024 e relativa O.M. 3/2025 art. 5 comma 3: "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi".	La condotta è connotata da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente circostante, del materiale proprio e altrui. Nonostante i ripetuti richiami, non si notano segni di una positiva evoluzione.	L'alunno non sa accogliere richiami e suggerimenti per migliorare i rapporti con gli altri. Il suo comportamento non è sempre compatibile con il regolare svolgimento delle lezioni.	L'alunno si rende responsabile di reiterate violazioni del Regolamento di Istituto. Nell'assolvimento dei suoi doveri scolastici dà prova di un atteggiamento trascurato, che non gli permette, per ora, di realizzare un'effettiva crescita sul piano personale.	In base a quanto previsto dalla L. 150/2024 e dalla relativa O.M. 3/2025 art. 5 comma 2: "Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico".